

## COMUNICATO STAMPA

### **Alitalia, Serbassi (Fast-Confsal): "Il rinnovo contrattuale è un bluff per questo non vogliono il sindacato autonomo"**

"Un bluff per distrarre i lavoratori già alle prese con gravissime situazioni di crisi aziendali, come quella di Alitalia, a cui si aggiunge una grave violazione, da parte delle associazioni datoriali, delle norme e dei principi che garantiscono il pluralismo sindacale". Questo il commento a caldo del segretario generale Fast-Confsal, Pietro Serbassi, all'esultanza della Uiltrasporti e dell'Ugl dopo la firma della cosiddetta parte generale del CCNL del trasporto aereo.

"Stupisce - spiega Serbassi - che alcune organizzazioni, come Uiltrasporti e Ugl, abbiano festeggiato la sigla del cosiddetto contratto come un passaggio determinante per il futuro dei lavoratori e della stessa Alitalia, come fosse un passaggio epocale che consentirà alle aziende del settore di ripartire con rinnovato slancio verso obiettivi di maggiore produttività e competitività. In realtà, l'accordo firmato frettolosamente e in segreto dalle associazioni datoriali e dai confederali altro non è che una superficiale, scarna e vaga dichiarazione d'intenti su istituti contrattuali, peraltro già regolati dalla legge e derogati "in pejus", che poco ha a che fare con un vero contratto di primo livello, al punto che nel testo non sono state neanche indicate date di decorrenza e di scadenza dell'accordo".

"Un po' come fanno gli illusionisti - prosegue il sindacalista - alcune sigle stanno cercando di far credere ai loro iscritti che siamo di fronte ad un grande passo avanti, addirittura in grado di agevolare la ripresa di Alitalia. La realtà è che l'intesa raggiunta con poco sforzo grazie all'assenza di contenuti, ha un unico obiettivo: escludere il sindacato autonomo dal tavolo contrattuale di settore.

Peccato che nelle compagnie di trasporto aereo il sindacato autonomo ha una elevatissima rappresentanza. Proprio per queste ragioni viene sfruttato nei tavoli delle sezioni specifiche, in pratica nelle aziende, affinché gli accordi assumano un carattere di esigibilità.

"La farsa, estremamente fuorviante per i lavoratori interessati, di cui ora i firmatari fanno sfoggio come se si trattasse di un vero rinnovo contrattuale - conclude Serbassi - avrà innanzitutto forti ripercussioni sulla vita interna delle aziende del comparto, a partire da Enav e Alitalia fino alle società aeroportuali, dove i sindacati esclusi sono fortemente rappresentativi e non lasceranno che coloro che hanno scambiato il trasporto aereo per il proprio giocattolo personale mettano a rischio il futuro dei lavoratori. Ma le conseguenze saranno rilevanti anche sul piano politico e giuridico: Le associazioni datoriali si dovranno far carico di tutti i danni che ricadranno sui lavoratori. È arrivata l'ora di rendere pubblici i tassi di sindacalizzazione (le singole aziende possono pubblicarli già domani) in maniera tale da verificare "chi rappresenta chi. Così come è arrivata l'ora di andare a vedere sulla base di quali criteri solo i "soliti noti" riescono a fruire di distacchi e permessi sindacali."

## **Fine Comunicato**

Roma, li 01 Giugno 2019

Ufficio Stampa  
Davide Nicodemi  
+39 338 972 7101